



## GIUNTA REGIONALE

---

### DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO:** *Indirizzi alle Strutture regionali competenti ratione materiae in merito alle Società ed agli Enti afferenti alla Regione Abruzzo – aggiornamento D.G.R. n. 259 del 13.05.2021 e relativi elenchi comprensivi di perimetro normativo.*

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*”;

**VISTO** il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*” convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

**VISTA** la Legge 7 agosto 2015, n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” con la quale il legislatore statale ha delegato il Governo ad adottare, tra gli altri, un decreto legislativo avente ad oggetto la semplificazione delle partecipazioni societarie detenute da amministrazioni pubbliche;

**VISTO** che in adempimento della suddetta delega è stato approvato il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” e s.m.i., tra i cui obiettivi vi è quello di razionalizzare e ridurre le partecipazioni pubbliche dirette e indirette;

**VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

**VISTO** l'attuale orientamento normativo di riduzione del numero delle società partecipate pubbliche che impone alle regioni, agli enti locali e ad altri enti (camere di commercio, università, autorità portuali) di elaborare piani di razionalizzazione delle stesse, al fine di limitarne l'impatto sulla finanza pubblica, gli effetti distorsivi sull'economia generale e soprattutto le ricadute sugli enti, dei risultati di esercizio degli organismi partecipati;

### CONSIDERATO:

- che l'art. 24 del citato D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare entro il 30 settembre 2017 una ricognizione straordinaria delle quote societarie detenute, direttamente e indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione;

- che tale operazione straordinaria costituisce la base di una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche come disciplinata dall'art. 20 del citato D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. e aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 190/2014;
- che in attuazione dell'art. 17, commi 3 e 4, del D.L. 90/2014 la Regione Abruzzo è tenuta a comunicare annualmente al MEF le informazioni sulle partecipazioni, dirette e indirette, detenute alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento della rilevazione e le informazioni sui rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo di società e/o enti, in carica nel corso dell'anno di riferimento della rilevazione;
- che, sulla base delle istruzioni dettate dal M.E.F. con propri atti e comunicazioni, oggetto della suddetta rilevazione annuale sono le partecipazioni detenute in società (per azioni, a responsabilità limitata, cooperative e consortili) e in altri organismi di diversa forma giuridica, quali consorzi, fondazioni, aziende speciali, istituzioni, enti pubblici economici e non, enti di diritto pubblico e associazioni, oltre che tutte le partecipazioni indirette detenute attraverso una società "tramite" controllata o da un organismo "tramite" controllato;
- che le banche dati M.E.F. sono utilizzate anche dalla Corte dei Conti, in quanto *"In relazione al protocollo d'intesa del 25 maggio 2016 sottoscritto tra il Presidente della Corte dei conti ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la rilevazione dei dati sugli organismi partecipati dalle pubbliche amministrazioni è stata unificata. Pertanto, dall'esercizio 2015, le informazioni, non più inserite nel sistema SIQUEL, sono acquisite mediante l'applicativo Partecipazioni accessibile dal portale Tesoro. In applicazione del d.lgs. n. 175/2016 le Amministrazioni pubbliche, tra cui gli Enti territoriali, saranno tenute ad effettuare le comunicazioni relative agli esiti della ricognizione straordinaria in apposita sezione dello stesso applicativo Partecipazioni del Dipartimento del tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> (cfr.: Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR);*
- che l'impegno assunto dal M.E.F. con la Corte dei Conti, in virtù della soprarichiamata Intesa, in merito alla condivisione delle banche dati relative alle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, è stato rinnovato in data 10 maggio 2021 con la sottoscrizione da parte dei medesimi enti del *Protocollo d'Intesa per le attività di monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – D.Lgs. 175/2016;*
- che l'art. 11 bis del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, introdotto dall'articolo 1 del D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, rubricato "Bilancio consolidato" prevede quanto segue:
  1. *Gli enti di cui all'art. 1, comma 1 (tra cui le Regioni), redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n.4/4;*
- che l'art. 11 comma 6 lett. j) del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, introdotto dall'articolo 1 del D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, rubricato "Schemi di bilancio" prevede quanto segue:
 

*La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra: omissis*

  - j) *gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*

## DATO ATTO:

- che con D.G.R. n. 663 del 14.11.2017 è stato approvato lo “schema di Protocollo di Legalità” tra la Regione Abruzzo e gli Enti e le Società costituiti, vigilati o controllati direttamente dalla Regione o per i quali essa abbia poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi in ottemperanza a quanto indicato nel quadro normativo di riferimento;
- che nel suddetto Protocollo sono richiamate le seguenti tipologie di società ed enti: società in controllo pubblico; società a partecipazione pubblica non di controllo; enti di diritto privato in controllo pubblico; enti di diritto privato a partecipazione pubblica non di controllo; enti pubblici economici (enti comunque istituiti, vigilati, finanziati dalla P.A., ovvero i cui amministratori sono nominati dalla P.A.);
- che la Direzione Generale, con nota prot. n. 33417/18 del 6.02.2018, ha richiesto alla Camera di Commercio di L'Aquila l'estrazione di elenco dalle banche dati presenti nella C.C.I.A.A. medesima inerente alla partecipazione della Regione in società e altri soggetti giuridici censiti presso la C.C.I.A.A., al fine di massimizzare lo sforzo di mappatura di società ed enti afferenti a vario titolo alla Regione Abruzzo;
- che con nota prot. n. 0002400/U del 9.03.2018 la Camera di Commercio di L'Aquila, sulla base della consultazione dell'archivio nazionale, ha inviato un elenco di società ed enti afferenti alla Regione Abruzzo;
- che la Corte dei Conti, con Deliberazione n. 27/SEZAUT/2017/FRG, chiarisce che *“Il gruppo amministrazione pubblica territoriale è formato da un'aggregazione di imprese eterogenee (società di capitali, fondazioni, consorzi, enti e organismi strumentali, etc.), nate per soddisfare bisogni o interessi collettivi. Ai fini della presente indagine sono considerati tutti gli organismi partecipati, monitorati dalla Corte per il loro rilevante impatto sui conti degli Enti territoriali distinti in: aziende speciali, istituzioni, fondazioni, consorzi e società, il che rileva ai fini delle verifiche di competenza della magistratura contabile. Non può sottacersi che il d.lgs. n. 175/2016 è il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica benché, in alcuni punti, si prendano in considerazione gli organismi e non soltanto le società. Infatti, sono definite società indirette, quelle detenute da una pubblica amministrazione per il tramite di una società o di altro organismo a controllo pubblico da parte della medesima (art. 2, co. 1, lett. g). Analogamente, ci si riferisce a questo più ampio perimetro al fine di individuare le c.d. società doppie di cui all'art. 20, co. 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi)”*;
- che la Corte di Conti, anche con successiva Deliberazione n. 15/SEZAUT/2021/FRG, conferma che *“Ai fini della presente indagine sono considerati tutti gli organismi partecipati monitorati dalla Corte dei conti per il rilievo della gestione sui bilanci degli enti-soci. Il gruppo “amministrazione pubblica territoriale” è formato da un'aggregazione di imprese eterogenee, quali società di capitali, fondazioni, consorzi, enti e organismi strumentali. Lo stesso Testo unico in alcune disposizioni prende in considerazione gli “organismi non societari” (art. 2, co. 1, lett. g); art. 20, co. 2, Tusp). In tale ambito rientrano le aziende speciali e le istituzioni disciplinate dall'art. 114, d.lgs. n. 267/2000 che hanno natura, rispettivamente, di ente e di organismo strumentale dell'ente locale. Nei confronti delle aziende speciali si applicano alcune disposizioni in materia di società pubbliche (art. 1, co. 550 e ss., l. n. 147/2013), ferma restando la loro natura di ente pubblico economico. Anche i consorzi, disciplinati dall'art. 31, d.lgs. n. 267/2000, rientrano tra le forme associative degli enti locali e sono assimilati alle pubbliche amministrazioni (art. 2, co. 1, lett. a), Tusp)”*;
- che con D.G.R. n. 544 del 29.09.2017 è stata approvata la “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. – approvazione

- ricognizione*” con la quale sono stati approvati i prospetti ivi allegati che vanno a costituire la ricognizione di cui all’art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.;
- che con D.G.R. n. 871 del 22.12.2021 è stato approvato l’ultimo *Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Art. 20 - D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”. Partecipazioni societarie detenute al 31.12.2020*;
  - che con le deliberazioni di riformulazione dell’assetto organizzativo della Macrostruttura Regionale e dunque dei vari Dipartimenti (da ultimo con D.G.R. n. 854 del 27.12.2019 avente ad oggetto “Parziale modifica alla D.G.R. n. 385 del 2.07.2019 recante: “DGR n. 347 del 18.06.2019, recante Macrostruttura della Giunta Regionale - Atto di riorganizzazione - Modifiche ed integrazioni” e successive DD.GG.RR. attuative), sono state attribuite agli stessi Dipartimenti le attività di *governance* degli Enti e delle Società loro afferenti per competenza *ratione materiae*, anche con riferimento agli adempimenti di cui alla D.G.R. n. 319/2019 e s.m.i.; alla riconciliazione debiti/crediti secondo le indicazioni dei Servizi finanziari; al controllo analogo, in caso di società *in house* ex D.G.R. n. 109/2017 e s.m.i. e D.G.R. n. 459/2019 e s.m.i.; al rispetto degli adempimenti prescritti dal Piano Triennale Regionale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
  - che con D.G.R. n. 162 del 28.3.2022 sono stati individuati, ai fini della redazione del bilancio consolidato di questa Amministrazione per l’esercizio 2021, quali componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Abruzzo, oltre alla Regione stessa in qualità di capogruppo, gli enti, le aziende e le società indicate nell’allegato Elenco n. 1 della medesima deliberazione;

#### **DATO ATTO:**

- che alla luce della normativa sopra richiamata ed alla luce del perimetro di interesse della Corte dei Conti e del M.E.F., i principi di buon andamento, efficacia, efficienza e contenimento dei costi della finanza pubblica vanno tenuti presenti dalla Regione con riferimento alle società (con specifico riferimento all’allegato A del presente atto), nonché alle aziende speciali, istituzioni, fondazioni, consorzi, enti e organismi strumentali, ecc. (nell’ambito del presente atto identificati quali Enti afferenti alla Regione, di cui all’allegato B) per i quali la stessa Regione interviene nell’azione amministrativa, in qualità di socio e/o di ente finanziatore e/o di ente con poteri di vigilanza e controllo e/o di ente con potere di nomina e revoca di organi, alla luce e per gli effetti delle previsioni normative specifiche, nonché in base a quanto contemplato dagli Statuti delle società e degli enti medesimi, e comunque in ottemperanza del quadro normativo di riferimento;
- che con D.G.R. n. 259/2021 sono stati da ultimo aggiornati gli elenchi relativi alle società partecipate (direttamente e indirettamente) e agli enti afferenti alla Regione Abruzzo;

#### **DATO ATTO:**

- che con nota prot. n. 0066416 del 21.02.2022 il Dipartimento Agricoltura ha comunicato la conclusione della misura di razionalizzazione di cui ai pregressi piani prevista per la società SO.ME.SA. s.r.l. in liquidazione, per avvenuta cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese e che, pertanto, detta società non è più partecipata direttamente dalla Regione Abruzzo, come da visura camerale;
- che con nota prot. n. 0068204 del 22.02.2022 il Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo ha comunicato la conclusione delle misure di razionalizzazione di cui ai pregressi piani previste per le società BIORENOVA s.p.a., BIOTECHWARE s.r.l., CAREPY s.r.l., DIGIFASHION s.r.l., GOALSHOUTER s.r.l., HICS s.r.l., MARBEL s.r.l., PISCOR s.r.l., SOLIS GREEN LOG s.r.l., TERMOTAG s.r.l., TRA.IND s.r.l. e che, pertanto, dette società non sono più partecipate indirettamente dalla Regione Abruzzo per il tramite di F.I.R.A. s.p.a., come da visure camerali;

- che con la medesima nota prot. n. n. 0068204 del 22.02.2022 il Dipartimento Sviluppo Economico – Turismo ha comunicato altresì la conclusione della misura di razionalizzazione di cui ai pregressi piani prevista per la società CERRANO TRADE s.r.l. in liquidazione, per avvenuta cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese e che, pertanto, detta società non è più partecipata indirettamente dalla Regione Abruzzo per il tramite del Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano, come da visura camerale;

**RITENUTO** pertanto di procedere all’aggiornamento dei citati elenchi A e B, secondo quanto indicato dalle sopra richiamate note, espungendo le relative società/enti;

**DATO ATTO:**

- della deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo Lombardia Deliberazione n. 296/2019/PAR - nonché di quelle ivi citate - secondo cui *omissis* “*In conclusione il c.d. divieto di soccorso finanziario degli organismi partecipati dalle amministrazioni, nei termini enucleabili dall’attuale disciplina positiva e dai corrispondenti principi generali desumibili dalla normativa comunitaria e dalla giurisprudenza contabile, appare espressivo di un vero e proprio principio di ordine pubblico economico, fondato su esigenze di economicità e razionalità nell’utilizzo delle risorse pubbliche e di tutela della concorrenza e del mercato. Tale principio s’impone alle amministrazioni pubbliche prescindendo, a tutela dell’effettività del precetto, dalle forme giuridiche prescelte per la partecipazione in organismi privati che finirebbero, altrimenti, col prestarsi a facile strumento di elusione del chiaro dettato normativo*”;
- della successiva deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l’Abruzzo deliberazione n. 157/2020/PAR in cui si conferma *omissis* “*un ipotetico sostegno finanziario nei confronti di un organismo partecipato, indipendentemente dalla natura giuridica dello stesso, deve essere preceduto da un puntuale e specifico piano di risanamento, che fornisca una analitica motivazione in ordine alle sottostanti ragioni oltre che di interesse sociale, di convenienza economica e sostenibilità finanziaria (cfr. Sezione regionale di controllo per la Puglia, deliberazione n. 47/2019/PAR) di tale scelta, stante l’ampio perimetro operativo, sopra ricordato, del principio di divieto di soccorso finanziario.*”

**RICHIAMATA** l’Ordinanza n. 4 del 10.2.2020 della Sezione Regionale di Controllo per l’Abruzzo della Corte dei Conti adottata in occasione della parificazione dei Rendiconti generali della Regione Abruzzo per le annualità 2016 - 2017 – 2018, con specifico riferimento al Volume IV nell’ambito del quale la Corte evidenzia, tra l’altro, *l’opportunità che venga formalizzato il perimetro – allo stato variabile a seconda della disciplina che viene presa in considerazione - del “sistema regionale”, individuando in appositi allegati gli enti, che lo compongono, e dettando una disciplina di cornice relativa all’operatività degli stessi e ai rapporti con la Regione;*

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale ha provveduto con nota prot. n. 0076388 del 28.02.2022 a richiedere la collaborazione del caso al Servizio Autonomo Controlli e Anticorruzione e al Dipartimento Risorse, con particolare riferimento agli aspetti inerenti rispettivamente agli obblighi di cui all’art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e agli obblighi di cui all’art. 68 e art. 11 comma 6 lett. j) del D.Lgs. n. 118/2018 e s.m.i., con riferimento all’applicazione delle discipline di rispettiva competenza per le Società ed Enti di cui agli allegati A e B;

**VISTI** i riscontri pervenuti come di seguito:

- nota prot. n. 0095148 del 10.03.2022 del Servizio Bilancio - Ragioneria del Dipartimento Risorse;

- nota prot. n. 0115756 del 24.03.2022 del Servizio Controllo di Gestione – Dipartimento Risorse;
- nota prot. n. 0127759 del 31.03.2022 del Servizio Autonomo Controlli e Anticorruzione – CAP;

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale ha provveduto ad integrare i citati elenchi A e B, con riferimento all'applicazione della disciplina di cui all'art. 17 del D.L. 90/2014 - Censimento MEF e/o nomina di organi di governo di Enti, all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 – Piano di razionalizzazione periodico, all'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 – Esercizio del controllo analogo società *in house*, oltre che alla specifica normativa e atti afferenti;

**RICHIAMATI** i principi di cui all'art. 8 della L.R. 77/99 e s.m.i. relativi all'organizzazione regionale per omogeneità di funzioni, oltre che di programmazione e controllo per orientare il sistema alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati e, più in generale, al soddisfacimento del pubblico interesse;

**CONSIDERATO** che presso le singole Strutture regionali competenti *ratione materiae* rispetto alle società ed agli enti, si trova la documentazione pregressa in merito ai rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione regionale e gli enti/società afferenti alla stessa;

**RITENUTO:**

- di dover confermare il criterio generale per il quale, al fine di assicurare il buon andamento dell'amministrazione regionale in termini di efficienza, efficacia ed economicità, contenimento dei costi, nonché il rispetto dei citati principi di cui all'art. 8 della L.R. 77/99 e s.m.i., è attribuita alle Strutture regionali competenti, la *governance* di settore delle società ed enti afferenti *ratione materiae* alle strutture stesse in termini di indirizzo, coordinamento, controllo e monitoraggio dell'attività svolta dagli stessi rispetto alle strategie e agli obiettivi regionali da perseguire e alle modalità di utilizzo delle risorse regionali;
- di dover stabilire che, nel caso in cui l'attività svolta dall'ente/società afferisca per materia a più Dipartimenti, il raccordo della relativa *governance* resti in capo al Dipartimento per cui l'attività della società/ente sia prevalente come indicato negli allegati A e B;
- di dover aggiornare la D.G.R. n. 259/2021 e allegati con evidenza, altresì, del perimetro normativo variabile in base alla disciplina considerata con riferimento a:
  - art. 17 del D.L. 90/2014 convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114 - Censimento MEF e/o nomina di organi di governo di Enti;
  - art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. – Piano di razionalizzazione periodico;
  - art. 16 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. – Esercizio del controllo analogo società *in house*;
  - art. 22 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i. - Obblighi di pubblicazione;
  - art. 68 del D.Lgs. 118 del 2011 e s.m.i. – Bilancio consolidato;
  - art. 11 comma 6 lett. j) del D.Lgs. 118 del 2011 e s.m.i. - Verifica e asseveramento crediti e debiti;
  - specifica normativa e atti afferenti;

**VISTA** la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

**DOPO** puntuale istruttoria degli uffici competenti;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio e il Direttore Generale hanno attestato l'assenza di dati da omettere, sia sul presente provvedimento sia sugli allegati, ai fini della relativa pubblicazione ed hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta;

**Con voti espressi nelle forme di legge**

### **DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di aggiornare la D.G.R. n. 259/2021, approvando gli allegati elenchi A (società direttamente e indirettamente partecipate) e B (enti afferenti alla Regione Abruzzo), elenchi comprensivi del perimetro normativo variabile in base alla disciplina considerata con riferimento a:
  - art. 17 del D.L. 90/2014 convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114 - Censimento MEF e/o nomina di organi di governo di Enti;
  - art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. – Piano di razionalizzazione periodico;
  - art. 16 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. – Esercizio del controllo analogo società *in house*;
  - art. 22 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i. - Obblighi di pubblicazione;
  - art. 68 del D.Lgs. 118 del 2011 e s.i.m. – Bilancio consolidato;
  - art. 11 comma 6 lett. j) del D.Lgs. 118 del 2011 e s.m.i. - Verifica e asseveramento crediti e debiti;
  - specifica normativa e atti afferenti;
2. di stabilire che, nel caso in cui l'attività svolta dall'ente/società afferisca per materia a più Dipartimenti, il raccordo della relativa *governance* resti in capo al Dipartimento per cui l'attività della società/ente sia prevalente come indicato negli allegati A e B;
3. di stabilire che le attività connesse alla *governance* di settore da parte dei relativi Dipartimenti regionali, siano da riferirsi - a titolo esemplificativo e non esaustivo - e tenuto conto delle diverse tipologie e specificità delle società e degli enti di cui agli allegati A e B e dei loro diversi ambiti di intervento, nonché delle diverse previsioni dei quadri normativi di riferimento, a:
  - a) predisposizione, al ricorrere dei presupposti di legge e comunque al fine di preservare le finanze regionali, di proposte di provvedimenti da sottoporre all'organo di indirizzo politico, anche prodromici ad atti di competenza del Consiglio, relativi alle procedure di razionalizzazione sintetizzabili in: contenimento dei costi, fusione/incorporazione, liquidazione, cessione/alienazione/soppressione di società ed enti, procedure fallimento/concordato preventivo; gli atti di che trattasi, per quanto specificatamente riguarda le società di cui all'allegato A, andranno ad alimentare il complessivo piano di razionalizzazione periodico che l'Amministrazione è tenuta ad adottare ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.;
  - b) predisposizione degli atti funzionali all'attuazione delle misure di razionalizzazione stabilite dalla Regione con i Piani annuali di razionalizzazione, ivi comprese le relazioni illustrative sulle attività all'uopo svolte, funzionali con specifico riferimento alle società agli adempimenti di cui all'art. 20 comma 4 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.;
  - c) predisposizione, al ricorrere dei presupposti di legge, di proposte di provvedimenti da sottoporre all'organo di indirizzo politico, anche prodromici ad atti di competenza del Consiglio, relativi ai trasferimenti di risorse alle società ed agli enti, anche a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, ovvero alla realizzazione di investimenti;

- d) predisposizione, al ricorrere dei presupposti di legge, di proposte di provvedimenti da sottoporre all'organo di indirizzo politico, relativi a rappresentanti, amministratori, sindaci, liquidatori, o componenti del consiglio di amministrazione; ai fini di coordinamento, si ritiene utile per tale fattispecie un preventivo confronto dei Dipartimenti competenti *ratione materiae* con l'Assessore agli Enti Strumentali e Società partecipate;
- e) predisposizione, al ricorrere dei presupposti di legge, di proposte di provvedimenti da sottoporre all'organo di indirizzo politico, volti a fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali e sul complesso delle spese di funzionamento delle società e degli enti;
- f) cura dei rapporti con il collegio dei liquidatori, ove presente;
- g) produzione della documentazione ed elaborazione delle relazioni istruttorie in caso di contenzioso tra la Regione Abruzzo e gli Enti/Società, nonché in caso di richiesta di dati/informazioni/documentazione da parte di Corte dei Conti/M.E.F.;
- h) predisposizione, al ricorrere dei presupposti di legge, degli atti e documenti inerenti alla riconciliazione debiti/crediti, secondo le indicazioni dei Servizi finanziari;
- i) predisposizione, al ricorrere dei presupposti di legge, degli atti e documenti inerenti al controllo analogo, in caso di società *in house*, ex D.G.R. n. 109/2017 e s.m.i. e D.G.R. n. 459/2019 e s.m.i.;
- j) predisposizione, al ricorrere dei presupposti di legge, degli atti e documenti inerenti al rispetto degli adempimenti prescritti dal Piano Triennale Regionale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- k) attività inerenti alla comunicazione al M.E.F. e inserimento nel relativo applicativo del censimento e delle informazioni sulle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento della rilevazione e delle informazioni sui rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo delle società e degli enti, in carica nel corso dell'anno di riferimento, in attuazione dell'art. 17, commi 3 e 4, del D.L. 90/2014;
- l) adempimenti necessari ai fini:
  - del controllo e del monitoraggio dell'attività svolta dalle Società e dagli Enti rispetto alle strategie e agli obiettivi regionali da perseguire e alle modalità di utilizzo delle risorse regionali, e comunque in funzione del quadro normativo di riferimento;
  - del monitoraggio dell'adeguamento da parte delle Società e degli Enti alle prescrizioni previste dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- 4. di trasmettere il presente provvedimento alle Strutture regionali competenti *ratione materiae* rispetto alle società ed agli enti di cui agli allegati A e B, ai fini dell'adozione di ogni iniziativa utile e funzionale all'implementazione delle direttive contenute nella presente deliberazione, nonché ai fini dell'eventuale aggiornamento della mappatura di cui ai citati allegati A e B alla presente deliberazione;
- 5. di stabilire che, al fine di preservare le finanze regionali, all'esito della ricezione del presente atto, i Dipartimenti competenti *ratione materiae* come indicati negli allegati A e B, procedano in raccordo agli Assessorati competenti, ad una ricognizione degli organismi indicati nei citati allegati, per i quali sussistono procedure liquidatorie in corso ovvero condizioni per procedure liquidatorie, curando nel qual caso il monitoraggio/impulso della fase liquidatoria, anche al fine della celere conclusione della stessa;
- 6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.



DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO: PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

UFFICIO: VERIFICA PROGRAMMA DI GOVERNO

L'Estensore

Dott.ssa Luigia De Paolis

(f.to)

\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Luigia De Paolis

(f.to)

\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Francesca Iezzi

(f.to)

\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Direttore Regionale

Arch. Antonio Sorgi

(f.to)

\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Componente la Giunta

Dott. Guido Quintino Liris

(f.to)

\_\_\_\_\_  
(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

Dott. Marco Marsilio

\_\_\_\_\_  
(firma)

Il Segretario della Giunta

\_\_\_\_\_  
(firma)

=====